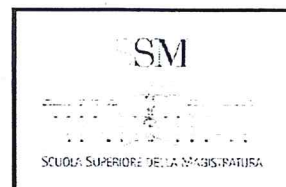


UFFICIO PER LA FORMAZIONE DECENTRATA

Fulvio Baldi, Fabrizio Di Marzio
Luca Ramacci, Luigi Alessandro Scarano,
Lucia Tria



Struttura territoriale di formazione e aggiornamento
di 10 sedi Cassazione

Segreteria Organizzativa
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832120/2146 – fax 06.6883411
e-mail: formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

IN COLLABORAZIONE CON
L'ASSOCIAZIONE DONNE MAGISTRATO
ITALIANE

NEL RICORDO DI TERESA MASSA

TRA EGUAGLIANZA E DIFFERENZA:
A CHE PUNTO SIAMO?
SOCIETÀ, DIRITTO E GIURISDIZIONE

Per ricevere informazioni sulla programmazione 2014-2015
scrivere alla e-mail:
formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

Roma, 11 giugno 2015 ore 14.45
Aula Giallombardo della Corte di Cassazione

Oggetto - È tempo di riflettere per verificare a che punto ci troviamo sia nell'elaborazione teorica, sia nell'applicazione pratica dei temi dell'eguaglianza e della differenza.

La duplice prospettiva prescelta antropologica e giuridica costituisce una lente attraverso cui è possibile analizzare il contesto sociale e culturale di riferimento nonché il livello di tutela e il grado di emersione di diritti fondamentali di fatto negati dalle disuguaglianze sociali.

Molteplici spinte ad affrontare la questione della differenza di genere ci derivano dal quadro normativo europeo e internazionale; per un verso, la costituzione dell'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere "con il compito di aiutare le istituzioni europee e gli Stati membri a integrare il principio di uguaglianza nelle loro politiche e a lottare contro la discriminazione fondata sul sesso" (Regolamento (CE) n. 1922/2006); per altro verso, il Rapporto ONU "sulla violenza contro le donne, le sue cause e conseguenze in Italia", a firma di Rashida Manjoo del giugno 2012 che ha giudicato insoddisfacente la politica di prevenzione contro la discriminazione legata al genere posta in campo dal governo Italiano, nonché la firma della Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dal nostro Paese con legge 27 giugno 2013, n. 77.

In questo contesto, e sul versante interno, appare necessaria l'analisi degli orientamenti giurisprudenziali in materia al fine di valutare il ruolo che la cultura di genere ha svolto e potrebbe svolgere sull'attività interpretativa e applicativa delle norme sia in campo civilistico sia in campo penalistico.

Importante, a tal fine, esaminare le discriminazioni indirette nell'ambito professionale, le questioni di bioetica particolarmente sensibili come la trasformazione di sesso, le unioni tra persone dello stesso sesso, l'impatto del diritto islamico sui rapporti familiari di cittadini stranieri soggiornanti nel Paese, sotto il profilo filosofico, antropologico e giuridico. Analizzare in particolare gli ambiti ove la violenza di genere si manifesta come la violenza domestica; il femminicidio; la violenza contro le donne vittime di forme multiple e interrelate di discriminazione (donne migranti, donne presso le strutture detentive, donne disabili e transessuali). Le diverse chiavi di lettura possono essere di aiuto per la comprensione di un fenomeno che continua ad essere largamente sconosciuto nella complessità della sua essenza e dei suoi effetti.

Metodologia – In considerazione della finalità dell'incontro (di approfondimento sulla materia e di sollecitazione ad una riflessione condivisa), i relatori illustreranno i vari profili del tema, soffermandosi sui più recenti approdi interpretativi e sulle questioni controverse, anche al fine di favorire il successivo dibattito.

Destinatari – Il seminario è destinato ai giudici ed ai sostituti procuratori generali della Suprema Corte, a tutti i magistrati di merito ed agli avvocati ed è aperto alla partecipazione dei docenti universitari, degli stagisti e di ogni altro interessato.

PROGRAMMA

Saluti

GIORGIO SANTACROCE
PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

CARLA LENDARO
PRESIDENTE DELL'ADMI

Coordinamento e conclusioni

VALERIO ONIDA
PRESIDENTE SCUOLA SUPERIORE MAGISTRATURA
PRESIDENTE EMERITO CORTE COSTITUZIONALE

Relatori

LUIGI FERRAJOLI
PROFESSORE EMERITO TEORIA GENERALE DEL DIRITTO UNIVERSITÀ ROMA TRE

CECILIA ROBUSTELLI
PROFESSORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MODENA E REGGIO EMILIA
DIPARTIMENTO STUDI LINGUISTICI SULLA TESTUALITÀ E LA TRADUZIONE

DONATA GOTTARDI
PROFESSORE ORDINARIO DIRITTO DEL LAVORO UNIVERSITÀ DI VERONA

MICHELA MARZANO
PROFESSORE ORDINARIO DI FILOSOFIA MORALE UNIVERSITÀ PARIS DESCARTES

PAOLA DI NICOLA
GIUDICE PRESSO TRIBUNALE DI ROMA

INTERVENTI PROGRAMMATI

SILVIA GOVERNATORI – GIUDICE TRIB. FIRENZE
MARIA GRAZIA GIAMMARINARO – GIUDICE TRIB. ROMA